

de' Riminesi e Cefenati nel Castello; ma da lì a due giorni, per difetto di vettovaglia furono costretti a rendersi. Quasi due mila persone restarono prigioniere, e andarono a far penitenza nelle carceri di Forlì. Anche i Bolognesi fecero guerra a Faenza ed Imola, (a) e s'impadronirono del Castello di Lugo. In Roma si attaccò il fuoco alla sacra Basilica Lateranense, e tutta la bruciò, insieme colle case de' Canonici: disgrazia, che recò sommo dolore al Popolo Romano, e fu presa per presagio delle calamità, che avvennero. Ma non passarono molti anni, che uniti i buoni di Roma, uomini e donne, ed aiutati anche dal Papa, la rifecero come prima (b). Erano già più anni, che Dulcino nato in Val d'Offela, Diocesi di Novara, Eretico della Setta de' Catari, o sieno Gazzeri, specie di Manichei, (c) andava infettando la Lombardia co' suoi perversi errori. Si ridusse costui in una montagna del Vercellese co' suoi seguaci in numero di circa mille e trecento, dove per mantenerli quella canaglia altro ripiego non avea, che di saccheggiar le Ville vicine. Predicata contra d'essi la Crociata, furono essi assediati in quel Monte, e finalmente nel dì 23. di Marzo dell'Anno presente obbligati per la fame a rendersi. Dulcino colla moglie Margherita, ed altri pochi, senza volerli mai ravvedere, furono bruciati vivi: con che estirpata rimase la pestilente sua setta.

(a) *Chronic. Bononiense Tom. XVIII. Rer. Italic.*

(b) *Bernard. Guid. in Vit. Clement. V.*

(c) *Historia Dulcini Tom. IX. Rer. Italic.*

*Bernardus Guid. Giovanni Villani, & altri.*

Anno di CRISTO MCCCVIII. Indizione VI.

di CLEMENTE V. Papa 4.

di ARRIGO VI. detto VII. Re de' Romani 1.

SUCCEDETTE nel primo dì di Maggio di quest' Anno la morte funesta di *Alberto Austriaco* Re de' Romani (d). Grande odio gli portava *Giovanni Figliuolo* di un suo Fratello primogenito, pretendendosi gravato da lui, perchè gli negava una parte, non che il tutto, de' gli Stati dovuti a lui per le ragioni del Padre. Partitosi da *Baden* il Re *Alberto*, nel passare il fiume *Orsa*, fu assalito dal Nipote con una mano di *Sicarij*, e trafitto da più spade, quivi lasciò la vita. Restarono di lui più Figliuoli, il primogenito de' quali *Federigo* fu Duca d' *Austria*, e Signore d' altri Stati spettanti a quella nobilissima Casa. Trattossi dipoi di eleggere il Successore, ed uno di quei, che più vi aspiravano, fu lo stesso Duca *Federigo*. Ma insorta gran discordia fra

(d) *Bernardus Guid. Ptolomæus Lucensis Ferretus Vicentinus & alii.*